

Cari lettori,

siamo lieti di presentarvi e condividere con voi il nostro giornalino mensile della comunità italo-australiana intitolato **Allora!** Tale titolo intende facilitare il lettore nel passaggio ad altro argomento.

Il periodico è nato nel giugno 2015 come bollettino bimestrale per i membri della nostra organizzazione.

Ora, anno 2019, viene ampliato con l'intento di diventare una piattaforma mensile per promuovere la lingua e la cultura italiana in tutta la regione metropolitana di Sydney... e oltre.

Allora!

Si propone con argomenti diversi: notizie locali ed eventi, attualità, lingua italiana, cultura, cucina, musica e cinema.

Allora!

È stampato in 500 copie e distribuito gratuitamente a importanti settori della comunità: clubs, associazioni, consigli locali e istituzioni, centri medici, ristoranti e viene inviato via email a oltre 1.500 destinatari.

Per sostenere la pubblicazione di **Allora!** stiamo offrendo opportunità pubblicitarie a partire da \$50.00 per edizione - nessun contratto richiesto.

Per ulteriori informazioni su come fare pubblicità, si prega di contattare il nostro ufficio al numero:

(02) 8786 0888

o inviare un'email a:

allora@cnansw.org.au

Canzonissima Fest

Una giornata è stata organizzata dalla CNA Care Services all'insegna di allegria e amicizia senza confini mercoledì, 20 febbraio, presso la sala di Carnes Hill Community & Recreation Precinct, nell'ambito "NSW Seniors Festival".

La manifestazione, Canzonissima Fest Italian Music Old & New, è stata presentata dal maestro di cerimonia Roberto Scarselletta con un programma musicale e di intrattenimento per le oltre 170 persone che vi hanno partecipato giungendo da ogni dove. Incontri tra membri di comunità diverse, gioia, canti, musiche, giochi, pranzo, balli e barzellette sono stati gli ingredienti del successo registrato.

Ospiti graditi: Adelina Manno presidente di Agira Cultural Association, Maurizio Aloisi presidente del Comites, Angelina Rossi dei programmi radio "A touch of Italy" e "Italian Touch" che sono in onda nelle stazioni radio 2GL fm e 2 RDJ fm. Al gioco di Canzonissima hanno concorso



I vincitori di Canzonissima: Angelina Rossi, Caterina Mauro e Maurizio Aloisi, tra l'animatrice Maria Grazia Storniolo e Roberto Scarselletta.

cinque squadre: Gruppo SWIA, Gruppo Abruzzese, Gruppo Napoletano, Trio del Sud, Gruppo degli Ultimi. Si aggiudicava il punteggio chi, per primo, riusciva a indovinare il motivo suonato dall'orchestra formata da Gagliano, Vadalà, Pellegrino. Dopo un'accesa e ilare competizione a suon di note musicali, finalmente il Gruppo degli Ultimi risulta evangelicamente al primo posto e Caterina Mauro, Angelina
(continua in ultima pagina)



Da Vinci Global
Premio Letterario
Literary Prize

Il contributo italiano al progresso umano
The Italian contribution to human progress

La CNA Italian-Australian Services Inc. ha indetto il premio letterario internazionale dal titolo "Da Vinci Global". I partecipanti dovranno ispirarsi al tema del contributo italiano all'ampliamento del sapere, dell'arte e della cultura, delle libertà politiche, civili e religiose, del benessere economico e delle conoscenze

tecnologiche. Il premio si pone gli obiettivi di contribuire alle celebrazioni del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci; promuovere e divulgare la lingua e la cultura italiana; incentivare l'inserimento di componenti dei nuovi flussi migratori italiani; riconoscere composizioni letterarie e artistiche meritevoli e creative.

Al premio potranno partecipare autori italiani e stranieri maggiorenni con un saggio in lingua italiana o inglese sul tema "Il contributo italiano al progresso umano." Il premio si articola in una sezione ordinaria di saggio breve inedito in lingua italiana o inglese e una sezione speciale per i giovani, articolata con norme apposite. È istituita inoltre una "Sezione Speciale Giovani" alla quale possono partecipare autori dai 6 ai 17 anni, con uno o più elaborati inediti in italiano o in inglese di saggio breve, poesia, narrativa, disegno, fotografia, fumetto o pittura creativa. Primo premio viaggio andata e ritorno Australia-Italia (o viceversa) ed ulteriori premi in danaro per i classificati nelle varie sezioni. Ulteriori informazioni e regolamento, in italiano ed inglese, nel sito: www.cnansw.com.au

Quo Vadis?



La comunità italiana in Australia perde i pezzi. Associazioni centenarie chiudono i battenti o si ridimensionano a livelli insignificanti.

Non sono trascorsi molti anni da quando i politici australiani, se volevano essere eletti, dovevano contare sui voti degli italiani. Ora sono più propensi a fare la corte a quelle che loro definiscono "comunità nuove ed emergenti"... tanto, dicono, gli italiani sono integrati.

Gli italiani d'Australia invecchiano e i giovani vengono lasciati fuori dai cancelli. Quando si era giovani la frase più ricorrente era: Ma cosa volete fare, siete troppo giovani. Ora, giunti "*nel mezzo del cammino di nostra vita*", la frase più ascoltata è: Ma cosa volete fare, siete troppo vecchi.

Ad ogni festa paesana in cui si porta a spasso l'effigie del santo protettore, i partecipanti sono sempre meno e d'età superiore ai 70 anni...

Avevamo un Asilo...

Avevamo un Centro Culturale...

Avevamo una Casa d'Italia...

Avevamo un Club sulla baia di Sydney...

Avevamo scuola d'Italiano centenaria...

Avevamo feste con migliaia di persone...

Avevamo case di riposo dove si parlava e viveva italiano...

Avevamo il Premier del NSW...

Avevamo un Ambasciatore...

Avevamo Senatori e Deputati... Beh, que-



sti ultimi sono ancora presenti alle feste del santo, aggrappati sempre più a quei quattro voti e a quella italianità che sta scomparendo. Chissà, presto scompariranno pure loro e verranno osannati come un esempio d'integrazione della grande famiglia multiculturale australiana!

I giovani che arrivano sono costretti a raccogliere mele, lavare piatti e fare i camerieri... per poi essere costretti ad andarsene entro due anni e quei politici, che potrebbero fare leva sul Governo in loro favore, non sono interessati perché, ovviamente, detti giovani non possono votare.

Quando l'integrazione diventa sottomissione

Veni, vidi, vici... disse Gaio Giulio Cesare durante la famosa partita a dadi sulle sponde del Rubicone...

Vinimmo, vardammo, piacimmo... e, soprattutto, *pidimmo* la nostra identità. Solo così, per dirlo alla paesana, oggi possono dire gli Italiani.

Cercavano un buon paese lasciandosi alle spalle il Bel Paese. Hanno trovato il paradiso dall'altra parte del mondo caricando le stive della nave di statue di santi, stendardi, bandiere, tradizioni locali e nazionali. Hanno preso e hanno dato... cinquant'anni fa in Australia non si conosceva l'olio d'oliva e si friggeva col grasso di montone, non c'era il caffè a parte il Nescafé in polvere e si beveva te con il latte...

De gustibus... avrebbe detto il solito Cesare.

Hanno tagliato canna da zucchero, cementato mezza Nazione, costruito dighe immense... e la casetta su mezzo acro di terra aborigena nei ghetti locali, nel rispetto del sistema britannico.

Dietro un apparente buonismo, che ha portato la comunità italiana ad essere assorbita dalla sottocultura locale, c'è arroganza, egoismo, interesse personale di chi ha manipolato la situazione.

E allora?

Nunc aut numquam, come avrebbe risposto il memorabile Cesare...

Se la comunità italiana non vuole farsi fagocitare dal vortice dell'anonimato, ora o mai più è il momento per riappropriarsi della identità nazionale ritrovando l'orgoglio delle proprie radici partendo dalle scuole, dai giovani, dalla cultura espressa in tutte le sue forme artistiche.

Anche nelle grandi avventure si comincia "*Passo dopo passo*" e oggi, per rimanere in tema culturale, si può continuare con *foglio dopo foglio*...

A confronto di chi non muove un dito, il primo passo in tale direzione è sempre qualcosa di positivo.

Franco Baldi



Elezioni europee

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione europea i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. Elezioni si terranno tra il 23 e il 26 maggio 2019 circa 400 milioni di cittadini europei si recheranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti a Strasburgo. In Italia si voterà il 26 maggio in tutti i seggi elettorali.

Ultimi sondaggi: Lega perde consensi e Pd in caduta libera

Gli ultimi sondaggi realizzati per il Corriere della Sera mostrano le intenzioni di voto degli italiani in vista per le europee di maggio: i dati attestano un aumento del partito degli indecisi e degli astensionisti. La Lega rimane saldamente il primo partito, con il 34,4 per cento dei consensi, nonostante un calo dell'1,4% rispetto a gennaio. Il Movimento 5 Stelle segue a distanza, stabile al 25,4%.

Il Pd dimostra di non riuscire ad approfittare della situazione e scende al 16,1%, lo 0,8% in meno rispetto all'ultima rilevazione di Ipsos. A recuperare qualcosa, pur rimanendo a un livello ben al di sotto delle aspettative, è Forza Italia, che cresce di un punto e raggiunge l'8,1%.

L'astensione si attesta al 42,5%. Nel sondaggio si valuta anche chi siano gli indecisi e i possibili astenuti.

Si tratta soprattutto di donne (48%), giovani tra i 18 e i 30 anni (51%), persone che vivono al Sud e nelle Isole (46%), casalinghe (51%), studenti (51%), disoccupati (47%) e operai (46%).



• Mercoledì 6 Marzo 2019

Festa della Donna

• Mercoledì 13 Marzo 2019

Day Care di Carnes Hill

• Giovedì 14 Marzo 2019

Bus Trip Arcadia Benedictine Day

• Mercoledì 20 Marzo 2019

Day Care di Carnes Hill

• Mercoledì 27 Marzo 2019

Day Care di Carnes Hill

Pietro, 28 anni, è un'eccezione siciliana

Studia l'Alzheimer e gli Usa lo premiano



L'università di Galveston in Texas premia il biologo siciliano Pietro Scaduto per un progetto di ricerca sull'Alzheimer.

Pietro Scaduto, 28 anni, bagherese di origine, è il giovane biologo che ha ricevuto dall'University of Texas Medical Branch il prestigioso premio accademico intitolato "Mason Guest Scholar Program Award" grazie ad un innovativo progetto di studio sull'Alzheimer che utilizza le uova di rana.

Dopo essersi laureato in scienze biologiche all'Università degli studi di Palermo (polo di Trapani) e specializzatosi in scienze biomolecolari e cellulari a Ferrara, Pietro adesso sta svolgendo un dottorato di ricerca in biomedicina e neuroscienze presso l'Università di Galveston in Texas, grazie ad un gemellaggio Sicilia/Texas instaurato tra l'Università di medicina di Palermo e quella americana.

Pietro si è aggiudicato il premio accademico "Mason Guest Scholar Program Award" grazie ad un progetto di ricerca sui recettori sinaptici dell'Alzheimer.

La ricerca del giovane biologo bagherese consiste, in particolare, nell'estrarre le sinapsi di ex pazienti malati di Alzheimer, ormai defunti, per trapiantarle nelle uova di rana che, essendo un organismo vivente a tutti gli effetti, sono in grado di

riattivare le sinapsi affette, così da poterle studiare attivamente dal punto di vista elettrofisiologico.

«Ad oggi, la scienza ignora parte delle origini dell'Alzheimer – continua Pietro – tuttavia, grazie ad alcuni studi, risulta chiaro che il problema di questa malattia può dirsi legato all'aggregazione di alcune proteine presenti nel corpo umano e ad una iper-eccitabilità del sistema nervoso».

Le donne devono assolutamente uscire almeno due volte alla settimana

Uscire con le amiche almeno due volte alla settimana fa bene alla salute. Lo ha confermato Robin Dunbar, una psicologa di ricerca in ambito sociale e di sviluppo del Dipartimento di Neuroscienze presso l'Università di Oxford. L'obiettivo dello studio era svelare i segreti che devono essere seguiti affinché una donna sia felice nella sua vita quotidiana.

Gli studenti hanno scoperto che per rendere una donna felice deve avere la libertà di uscire con i suoi amici o amiche almeno due volte a settimana. Socializzare, bere e ridere insieme, questa la ricetta della felicità di una donna. Tantissimi i benefici

«Cercare e trovare una cura è una necessità, soprattutto considerando che il numero dei malati di Alzheimer è destinato ad aumentare inesorabilmente nei prossimi anni, visto anche l'aumento dell'aspettativa di vita. Il maggior fattore di rischio della malattia, infatti, è proprio l'età»,

Il gemellaggio Sicilia/USA si deve soprattutto all'opera del professore di anatomia dell'Università di medicina di Palermo, prof. Francesco Cappello, e del direttore del centro americano di ricerca di malattie neurodegenerative "Mitchell Center", Giulio Tagliatela.

«Qui in Texas mi trovo molto bene. Si vive bene e il costo della vita è molto simile a quello di Palermo, con la differenza che qui gli stipendi sono quelli americani!».

«Il Texas assomiglia molto al Sud, in primo luogo per il caldo, asfissiante come in Sicilia, e poi perché anche qui ritrovo una mentalità molto friendly e aperta, proprio come quella tipica della gente del Sud».

«Devo ammettere tuttavia che se mi venisse offerta una buona posizione all'Università di Palermo - conclude - mi piacerebbe poter tornare a casa, dalla mia famiglia e dai miei amici».



per la salute. Secondo lo studio, in caso di malattia, i tempi di recupero sono più rapidi rispetto a quelli di donne che non vedono le proprie amiche.

Tuttavia, questo stesso ricercatore ha affermato che questo si verifica quando si tratta di un gruppo di massimo cinque amici, poiché è stato dimostrato che quando si tratta di un gruppo più ampio è improbabile che si presentino situazioni divertenti che causino benessere e felicità. Uno dei motivi per cui raccomanda alle donne di uscire almeno due volte a settimana con i loro amici è per smaltire lo stress e per evitare che le faccende quotidiane e la pressione del lavoro intuiscono sulla salute sica ed emotiva.

La Ohio State University e la Carnegie Mellon University hanno invece provato che le donne inserite in un gruppo di amiche posseggono un sistema immunitario più forte e hanno meno probabilità di contrarre malattie infettive.



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

SORRISO: SEGRETO PER L'AMORE ETERNO

Il sorriso è un elemento essenziale delle relazioni forti e sane: aumenta la complicità della coppia, crea intimità e gioca un ruolo fondamentale nel risolvere i conflitti e abbassare i livelli di stress. Avere dei momenti felici con il proprio partner, inoltre, aiuta ad aumentare le proprie difese immunitarie. Sorridere è dunque uno strumento prezioso per rinsaldare i vincoli amorosi. "Il sorriso incide per il 60% sull'aspetto del viso e assume un ruolo fondamentale nella comunicazione verbale e non verbale. Un bel sorriso è in grado di comunicare silenziosamente ma in modo seducente l'animo e la personalità di una persona. Esprime apertura verso l'altro, promuove interazioni sociali positive, gratifica e rinforza l'autostima. Un sorriso dona molto, soprattutto all'interno



di una relazione amorosa". Da un'indagine clinica, infatti, è emerso che le coppie in cui si sorride poco hanno il 78% di probabilità in più di mettere fine alla propria

relazione rispetto a quelle in cui il buon umore e il sorriso sono elementi quotidiani. "Tenere il muso" ed essere imbronciati è dunque un chiaro campanello d'allarme sulla possibile fine di una relazione, e i motivi sono presto detti: ridere insieme aiuta a superare le crisi non prendendosi troppo sul serio, anche grazie ai ricordi dei momenti felici che il sorriso richiama nelle menti dei partner.

Inoltre, sorridere porta serenità e tenerezza, componenti imprescindibili per una coppia unita. Molto importante anche la comunicazione non verbale, in quanto i partner affiatati riescono a trasmettere le proprie sensazioni e le frasi che potrebbero essere difficili da dire a causa della timidezza grazie a un sorriso.

IL CIBO CONDIZIONA L'UMORE: LA FELICITÀ SI COSTRUISCE A TAVOLA



di malattie mentali e altri disturbi metabolici, compreso il diabete e le malattie cardiovascolari. Una dieta a base di questi nutrienti ha fatto sviluppare nel microbiota umano batteri aggressivi, responsabili della produzione di lipopolisaccaride che crea nel cervello depressione, tristezza, tono dell'umore negativo, apatia, affaticamento e altro ancora.

L'alimentazione è qualcosa che va oltre il semplice calcolo delle calorie giornaliere e influisce sul nostro umore e sulla nostra quotidianità. La gioia, la felicità, la tristezza nascono da ciò che mangiamo e non soltanto dai condizionamenti psicologici, sociali e affettivi che ci riguardano.

La rivoluzione agricola e industriale ha introdotto profonde modifiche nella composizione dell'alimentazione attuale rispetto al passato. Da una dieta ad alto contenuto di carboidrati complessi e fibre alimentari si è passati a una dieta contenente un'alta percentuale di grassi e carboidrati semplici, cereali raffinati, zuccheri e olii vegetali. L'introduzione della zootecnia intensiva, inoltre, ha generato un'offerta di carne con un elevato contenuto di grassi saturi. I grassi saturi, assieme a un eccesso di carboidrati semplici, possono invalidare la salute del cervello aumentando il rischio


JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpnntax.com



**A TOUCH
OF ITALY**

5pm Wednesdays

**ITALIAN
TOUCH**

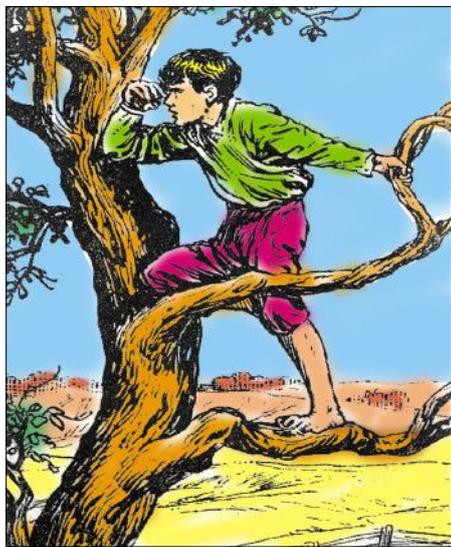
5pm Fridays



ANGELINA ROSSI

La piccola vedetta lombarda

di Edmondo De Amicis



Nel 1859 durante la guerra per la liberazione della Lombardia, un drappello di cavalleggeri piemontesi andava di lento passo, per un sentiero solitario, verso il nemico, esplorando attentamente la campagna. Arrivarono a una casetta rustica, circondata di frassini, davanti alla quale se ne stava tutto solo un ragazzo d'una dozzina d'anni, che scortecciava un piccolo ramo con un coltello; da una finestra della casa spenzolava una larga bandiera tricolore; dentro non c'era nessuno: i contadini, messa fuori la bandiera erano scappati, per paura degli Austriaci.

- Che fai qui? - gli domandò l'ufficiale fermando il cavallo - perché non sei fuggito con la tua famiglia?

- Io non ho famiglia, sono trovatello, lavoro un po' per tutti. Son rimasto qui per veder la guerra.

- Hai visto passare degli Austriaci?

- No, da due giorni.

Proprio davanti all'aia si drizzava un frassino altissimo e sottile, che dondolava la vetta nell'azzurro. L'ufficiale rimase un po' sopra pensiero, guardando ora l'albero ora i soldati; poi tutt'a un tratto domandò al ragazzo - Hai buona vista tu, monello?

- Io? - rispose il ragazzo - io vedo un passerotto lontano un miglio.

- Sapresti salire in cima a quell'albero?

- Io? in mezzo minuto ci salgo.



un popolo che non legge è un popolo d'ignoranti un popolo che non scrive dimentica le sue origini un popolo che non legge e non scrive svanisce nel nulla

franco baldi

- E sapresti dirmi quello che vedi di lassù, se c'è soldati austriaci da quella parte, nuvoli di polvere, fucili che luccicano, cavalli? - Sicuro che saprei.

- Che cosa vuoi per questo servizio?

- Niente. Se fosse per i tedeschi, a nessun patto: io, sono lombardo.

- Bene, ma bada... - esclamò l'ufficiale, facendo l'atto di trattenerlo, come preso da un timore improvviso.

Il ragazzo si voltò a guardarlo, coi suoi begli occhi celesti.

- Niente - disse l'ufficiale - vai su e guarda dritto e lontano.

Il ragazzo per veder meglio staccò la mano destra dall'albero, e se la mise alla fronte.

- Che cosa vedi? - domandò l'ufficiale.

- Due cavalieri sulla strada bianca.

- Che altro vedi? - domandò l'ufficiale dopo un momento di silenzio.

- Tra gli alberi, c'è qualcosa che luccica.

- Vedi gente?

- No, saran nascosti nel grano.

In quel momento un fischio di palla acutissimo passò alto per l'aria.

- Scendi, ragazzo - urlò l'ufficiale - t'han visto. Non voglio altro. Vieni giù.

- Io non ho paura - rispose il ragazzo.

- Scendi... - ripeté l'ufficiale - che altro vedi a sinistra?

Il ragazzo sporse il capo a sinistra: un altro fischio più acuto e più basso del primo tagliò l'aria; il ragazzo si riscosse tutto.

- Accidenti l'hanno proprio con me.

La palla gli era passata poco lontana.

- Scendi - gridò l'ufficiale.

- Scendo subito, ma l'albero mi ripara, non dubiti. A sinistra vuol sapere?

- A sinistra - rispose l'ufficiale - Scendi!

Un terzo fischio rabbioso passò in alto, e quasi a un punto si vide il ragazzo venir giù, trattenendosi per un tratto al fusto e ai rami, e poi precipitando a capo fitto.

- Maledizione! - gridò l'ufficiale accorrendo. Il ragazzo batté la schiena per terra e restò disteso con le braccia larghe, supino; un rigagnolo di sangue gli sgorgava dal petto, a sinistra. L'ufficiale si chinò e gli aprì la camicia: la palla gli era entrata nel polmone sinistro.

- Ah povero ragazzo! bravo ragazzo - gridò l'ufficiale - coraggio, coraggio! Ma mentre gli diceva coraggio e gli premeva il fazzoletto sulla ferita, il ragazzo stralunò gli occhi e abbandonò il capo: era morto. L'ufficiale impallidì, lo sguardo fisso un momento, poi lo adagiò col capo sull'erba. Poi s'avvicinò alla casa, levò dalla finestra la bandiera tricolore e la distese come un drappo funebre sul piccolo morto, lasciandogli il viso scoperto.

- Lo manderemo a pigliare dall'ambulanza: è morto da soldato, lo seppelliranno i soldati. Detto questo mandò un bacio al morto con un atto della mano, e gridò:

- A cavallo!

Tutti balzarono in sella, il drappello si riunì e riprese il cammino.

Al tramontar del sole, tutta la linea degli

avamposti italiani s'avanzava verso il nemico e attraverso lo stesso cammino percorso la mattina dal drappello di cavalleria. La notizia della morte del ragazzo era già corsa fra quei soldati prima che lasciassero gli accampamenti. Quando i primi ufficiali del battaglione videro il piccolo cadavere disteso ai piedi del frassino e coperto dalla bandiera tricolore, lo salutarono con la sciabola; e uno di essi si chinò sopra la sponda del rigagnolo, ch'era tutta fiorita, strappò due fiori e glieli gettò. Allora tutti i bersaglieri via via che passarono, strapparono dei fiori e li gettarono al morto.

E i fiori continuavano a piovergli sui piedi nudi, sul petto insanguinato, sul capo biondo. Ed egli dormiva nella nell'erba, ravvolto nella sua bandiera, col viso bianco e quasi sorridente, povero ragazzo, come se sentisse quei saluti, e fosse contento d'aver dato la vita per la sua Lombardia.

Qui termina il racconto in forma romanizzata de «la piccola vedetta lombarda» tratta dal libro Cuore di De Amicis. Ora, dopo anni di ricerche, il personaggio del risorgimento italiano ricordato nel libro ha finalmente una identità: si chiamava Giovanni Minoli.

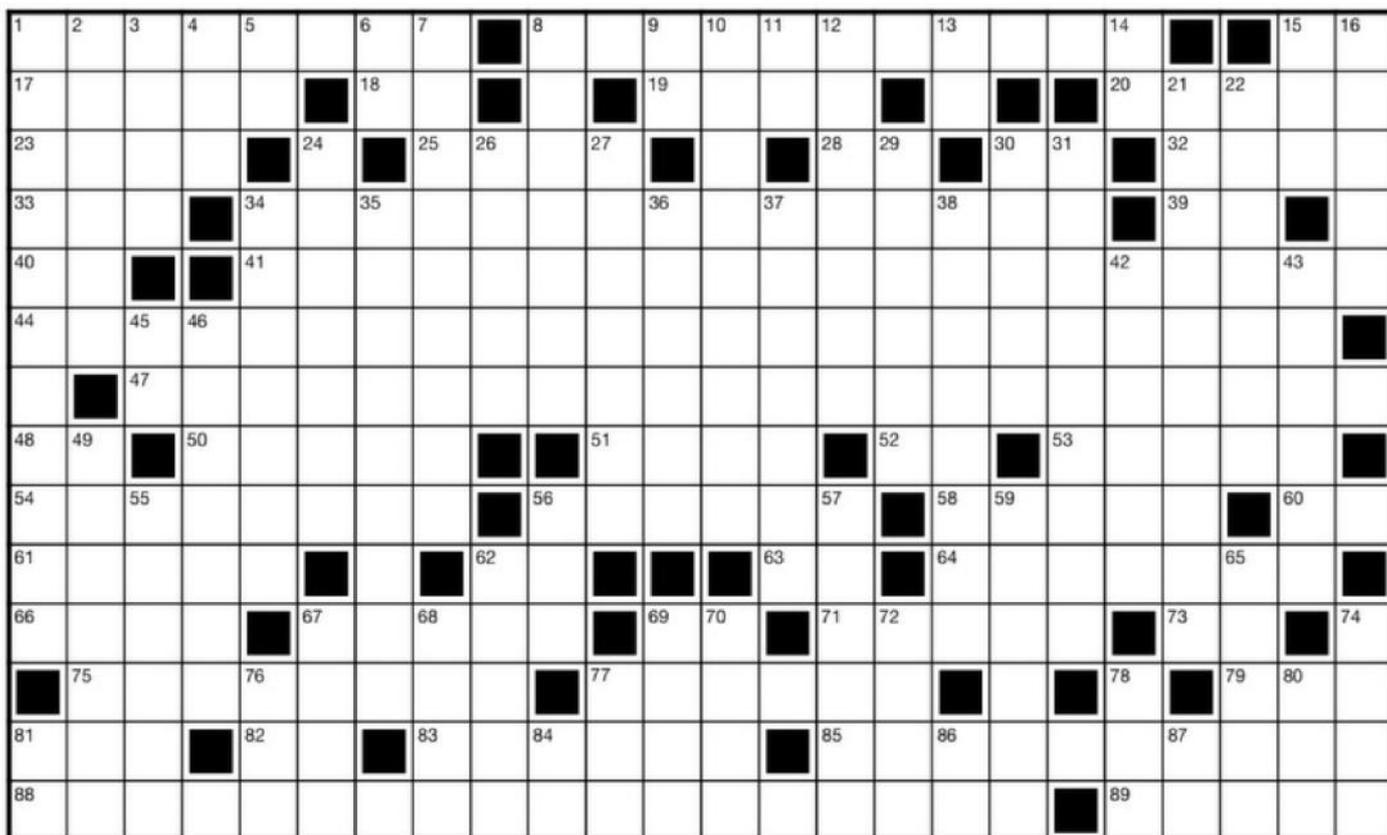
Era il 20 maggio 1859, durante le prime fasi della battaglia di Montebello, quando Minoli salì in cima a un pioppo, posto nelle vicinanze della cascina Scortica ove abitava, allo scopo di fornire informazioni ad un reparto di cavalleggeri dell'esercito sardo in avanscoperta.

Dopo che ebbe comunicato la posizione delle truppe nemiche, il ragazzo fu individuato da queste ultime e centrato al petto da un colpo di fucile austriaco.

La grave ferita al polmone e la pochezza delle tecniche mediche del tempo, portarono Minoli alla morte dopo mesi di sofferenze, nel dicembre 1859, fino all'ultimo giorno vegliato da soldati piemontesi.

La vicenda venne raccontata dallo scrittore Edmondo De Amicis, con alcune varianti (morì dopo qualche mese; inoltre si legge di un frassino mentre nella realtà si trattava di un pioppo), nel libro Cuore e divenne celeberrima, ma fu sempre considerata come frutto della fantasia del romanziere. Il pioppo è tuttora esistente.





ORIZZONTALI: 1. Una grossa ghiandola - 8. Saluto ossequioso - 15. Tele Processing - 17. Il Delon di *Borsalino* - 18. In testa all'ufficiale - 19. Il noto Ramazzotti - 20. Condimento a spicchi - 23. Osserva per il nemico - 25. Una biblica ancella - 28. Polizia di Stato - 30. Alterne nel fido - 32. Ora si chiama Ocse - 33. Pesanti autoarticolati - 34. Tra di loro ci sono la lussuria e l'accidia - 39. Un po' chiassoso - 40. "Alla moda" in inglese - 41. Un libro di Theodore Dreiser - 44. Può essere introdotto da un aggettivo numerale - 47. Collega Göschenen nel canton Uri con Airola nel canton Ticino - 48. Concludono le ferie - 50. Linfe di piante - 51. Margini cuciti - 52. Nel dado - 53. Il padre dell'omerico Diomede - 54. Una che non c'entra - 56. Poema epico di Virgilio - 58. Ha per simbolo N - 60. Èquivale a "coraggio!" - 61. Un surrogato della seta - 62. Tra le contrade - 63. L'inconscio secondo Freud - 64. Sacello domestico dei romani - 66. Cura strade sta-

tali - 67. Misura per il carbone - 69. Iniziali di Salvalaggio - 71. Un ferro da camino - 73. Occorre solo all'inizio - 75. Li governava Rafsanjani - 77. Sonnellino pomeridiano - 79. Scabroso, piccante - 81. Basse, profonde - 82. Contengono origano - 83. Nello stesso luogo - 85. Vantaggio personale - 88. Comprende le opere di Thomas Mann - 89. Nome di molti cinema.

VERTICALI: 1. La negoziante amata dai golosi - 2. Soldato dei monti - 3. Mira regista - 4. Duellava con il Kgb - 5. Al termine del western - 6. In fondo al caveau - 7. Isola greca - 8. Smitizzata - 9. Due di Lecce - 10. Mammiferi corazzati - 11. Adesso... gergale - 12. Scontata - 13. Non è più - 14. In voga e in corsa - 15. Scossetta nervosa - 16. Lavora in versi - 21. Varietà di susina dalla polpa gialla e succosa - 22. Un porto francese sull'Atlantico - 24. Scrisse *Le avventure di Telemaco* - 26. Una tipologia di hotel - 27. Un romanzo di Louis-Ferdinand Céline - 29.

Ha carni prelibate - 30. Prefisso per vena - 31. Dispositivo deportante atto a frangere le correnti d'aria - 34. Un veicolo per comitive - 35. Stanza da letto per bambini - 36. Deporre le armi - 37. Vi si conservano le ostie - 38. Sinonimo di tonsilla - 42. Suddito di Labarna - 43. Come un randello - 45. Meglio senza elio - 46. Fifona - 49. Privo di vita - 55. Città algerina - 56. Si cita con Leandro - 57. Precise - 59. Imperatrice russa - 62. Un gruppo primitivo - 65. Immagini religiose ortodosse - 67. Signor veneziano - 68. Acronimo turistico - 69. Il no di Svetlana - 70. Se si getta produce - 72. Un paese asiatico - 74. Dà luce da tubi - 76. Un famoso patriarca - 77. Una sigla aziendale - 78. Un fenomeno acustico - 80. Questo familiare - 81. In fila - 84. L'iridio in laboratorio - 86. Ci seguono in circolo - 87. La O eufonica.

DUE PECORE SI GUARDANO DRITTE NEGLI OCCHI. AD UN CERTO PUNTO UNA FA ALL'ALTRA...



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

- ⇒ Pratiche pensionistiche
- ⇒ Pensioni di Vecchiaia e Reversibilità
- ⇒ Dichiarazioni redditi esteri
- ⇒ Servizio di Giudice di Pace
- ⇒ Certificati di Esistenza in vita

Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.11

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è operante ogni sabato ed è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica bimensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate un email a: learning@cnansw.org.au.

In cerca dell'anima gemella: lo speed dating



Prima di leggere un articolo sullo *speed dating*, svolgi le seguenti attività.

- i. Cosa è lo *speed dating*? Lavora con un compagno/a e rispondete considerando le seguenti categorie:

CHI DOVE PERCHÉ

- ii. Quali verbi ti aspetti di trovare in un testo sullo *speed dating*? Scrivili nel riquadro.

incontrare

- iii. Come funziona lo *speed dating*? Metti in ordine questa sequenza, scrivendo il numero giusto nella casella accanto a ogni frase.

- a. I partecipanti arrivano al locale
- b. I partecipanti indicano se l'incontro è positivo o negativo
- c. Un uomo e una donna si siedono uno di fronte all'altra
- d. I partecipanti ricevono un numero e una scheda
- e. Se l'incontro è positivo per due persone, ricevono il numero di cellulare dell'altro
- f. Parlano per 200 secondi
- g. Un suono indica che l'uomo deve cambiare posto
- h. Gli organizzatori incrociano i dati alla fine della serata

Learn Italian!

Quality Teaching & Learning

learning@cnansw.org.au

(02) 8786 0888

check out our website

www.cnansw.org.au



Children's Classes K-6 Tuesdays & Thursdays
High School & Adult Classes Tuesdays, Thursdays & Saturdays

2hrs/w | 4 Terms | 40 weeks | \$836 Yearly

(Payable \$209 x Term - Learning Resources Included*)

La Cucina Romagnola

La cucina romagnola tradizionale ha fortissimi tratti contadini, e si sa, i mezzadri facevano un lavoro di fatica quindi dovevano immagazzinare molte calorie per sopportare i mesi freddi e umidi. L'altra forte influenza arriva dal mare, soprattutto nella zona costiera infatti si possono trovare ottimi ristoranti di pesce. Il maiale è l'elemento centrale della cucina romagnola, lo si può trovare in tantissimi piatti tipici romagnoli.

La cucina romagnola è dominata dalla pasta fresca, con la quale si preparano ottimi primi piatti. La sfoglia della pasta romagnola deve essere rigorosamente fatta in casa e ogni Azdora, cioè la padrona della cucina e regina del nucleo familiare, possiede un tavolo con annesso tagliere e mattarello. La sfoja deve essere solo fatta di farina e uova, senz'acqua: con essa si possono fare tagliatelle, maltagliati, strichetti, garganelli, cappelletti, e i ravioli, con ripieno di spinaci e ricotta, conosciuti in alcune zone come "orecchioni". Un'altra pasta tipica sono gli strozzapreti, fatti di acqua farina e sale, chiamati così nei territori dell'ex stato pontificio perché erano decisamente non agevoli da consumare e si riferivano in modo negativo alla goiosità dei preti.

Tra i tanti piatti tipici vorrei dedicare un po' di tempo a quelli più famosi e gustosi: I cappelletti sono qualcosa di veramente delizioso, anche se diversi da zona a zona sia come forma sia come ripieno, che in Romagna si chiama batù. Nella zona centrale della Romagna, in particolare nel faentino, sono ripieni interamente di formaggio, con Furmai murbi (formaggio morbido) e Parmigiano Reggiano. Spostandosi si trovano diverse modifiche, a volte contengono ricotta, a volte in parte carne, a volte totalmente carne. Intorno a questi cibi c'è un po' di campanilismo, ovunque ti diranno che sono i propri quelli veri!

I passatelli invece mettono d'accordo tutti: quasi dappertutto vengono fatti con uovo, pan grattato, parmigiano e noce

moscata, cuginati in brodo di carne. Sono buonissimi nella versione originale o anche asciutti.

Come dicevamo al centro della dieta romagnola c'è il maiale: si spazia tra i salumi di ogni tipo, salsiccia, salame, prosciutto e coppa; magari fatti con un maialino tipico chiamato mora romagnola, molto saporito, ciccioli e coppa di testa.



La piadina, il cibo degli dei!

La Piada, Piadena o Pida a seconda di dove ti trovi, varia dal più grossa a piccola a Ravenna a più larga e sottile a Rimini. Anche i "calzoni" hanno nomi differenti: nel ravennate, forlivese e cesenate si chiamano "crescione", nel riminese "Cassoni". Si può anche mangiare da sola come piatto unico, con salumi e formaggi. Una variante doc è con prosciutto e squacquerone. Un altro secondo tipico è il castrato alla griglia, cioè carne di pecora castrata, ottimo con le patate con abbondante aglio e rosmarino. Un'altra cosa che troverai spesso in Romagna è lo scalogno. Da assaggiare assolutamente!

Nel caso la cucina di terra non ti avesse saziato dovrai fare un salto verso la costa e assaggiare il tipico Brodetto di pesce, robusto, casalingo, ricco di pomodoro, aceto e abbastanza pepato.



Vittoria di Mahmood al Festival di Sanremo

Doveva essere il Festival della "fratellanza dell'amore universale" invece è stato il Festival dei giornalisti che, con il loro voto, hanno ribaltato il risultato atteso.

Il 69° Festival di Sanremo verrà ricordato come quello dei fischi lunghi, interminabili, che hanno accolto la mancata qualificazione di Loredana Bertè ed altri beniamini del pubblico.

Il voto delle giurie di giornalisti, con gusti decisamente diversi da quelli del pubblico televisivo o della sala dell'Ariston, ha determinato la vittoria di Mahmood che ha presentato una "canzoncina" orecchiabile, ma decisamente scarsa al confronto di altre composizioni in gara.

Il risultato finale è che Mahmood ha vinto con il 38.9%, Ultimo si è qualificato secondo con il 35.6% ed Il Volo ha raggiunto la terza posizione con il 25.5%. Il dato del televoto, da solo, era decisamente diverso infatti, il pubblico da casa Ultimo era il primo, con il 46.5% delle preferenze, Il Volo aveva conquistato un notevole 39.4% dei consensi e Mahmood solo il 14.1% dei voti.

Naturalmente c'erano delle regole ma il duo Claudio Bisio-Virginia Raffaele le hanno rese poco comprensibili al pubblico perché inframmezzate da "gags" e battute fuori luogo; ovviamente per i due comici era più importante fare ridere che non spiegare il meccanismo della gara.

Il direttore artistico Claudio Baglioni si è ben guardato da immischiarsi nella faccenda, anche se era visibilmente contrariato dai fischi del pubblico dell'Ariston. Certamente si sarebbe aspettato una "standing ovation" per l'impegno da lui mostrato nella riuscita del Festival.

Alla fine hanno vinto le polemiche... tanto per stare in tema con il momento politico italiano. E non è che le parole della canzone vincente facciano chiarezza... anzi.

"Pensavi solo ai soldi, soldi come se avessi avuto soldi, soldi; dimmi se ti manco o te ne fotti; mi chiedevi come va, come, va, come va, adesso come va, come va, come va ... Lasci la città ma nessuno lo sa; ieri eri qua ora dove sei papà; mi chiedi come va, come va, come va, sai già come va, come va, come va."

Mahmood è il vincitore del Festival di Sanremo 2019 con 'Soldi'. Secondo è Ultimo con 'I tuoi particolari' e terzo Il Volo con 'Musica che resta'.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

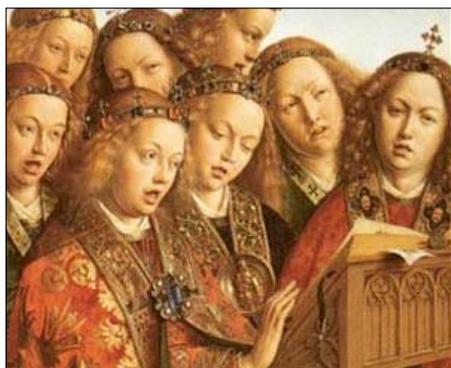
16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

La scelta del canto nella liturgia funebre sia adatta all'azione sacra e al luogo di culto

Da 'Calabresella mia' a Bocelli: quella musica ai funerali!

Sydney - Ha destato scalpore tra numerosi fedeli italiani la scelta dei canti in un rito funebre recentemente celebrato in una parrocchia vicina. "Colpa di figli e nipoti, che non vanno in chiesa e sanno poco o nulla della liturgia" qualcuno dice.

Il repertorio, alquanto folkloristico e piuttosto inconsueto ha lasciato molti a bocca aperta. Al momento dell'ingresso della bara, tra uno spettrale silenzio e i convenuti in piedi come tanti soldatini, ecco intonare la famosa canzone tradizionale 'Calabrisella Mia.' A sorpresa anche 'Amore Ritorna, le colline sono in fiore' e Andrea Bocelli, eseguiti durante la celebrazione liturgica. Il tutto 'approvato' da un sacerdote non italiano, possibilmente ignaro delle intenzioni poco corrette della famiglia del defunto, ma che sembra aver ugualmente gradito il teatrino.



La musica nei funerali non è un folklore, ma musica sacra eseguita in chiesa, nella casa del Signore! La costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium sulla liturgia dichiara espressamente che nelle azioni liturgiche, incluso i funerali celebrati secondo i riti della Chiesa, la musica scelta per la celebrazione debba rispondere a particolari caratteristiche: a) sia stata composta espressamente per il Culto Divino; b) sia una forma di preghiera; c) sia arte autentica; d) risponda allo spirito

degli atti sacri; e) il testo, la melodia, il ritmo, l'armonia e gli strumenti abbiano le condizioni che l'atto sacro richiede.

La musica nei funerali perciò "deve essere santa; non ammetta in sé ciò che sa di profano, né permetta che si insinuino nelle melodie con cui viene presentata." La scelta di canti tradizionali delle regioni italiane o dei successi di Sanremo difficilmente può qualificarsi come musica sacra in quanto essi sono stati composti non per la preghiera e le cose sacre ma per il divertimento.

È essenziale inoltre che la scelta del canto nella liturgia funebre sia adatta all'azione sacra e al luogo di culto. Questa è la legge della Chiesa! È compito dei fedeli e non solo dei preti vigilare che le leggi della Chiesa sulla musica sacra vengano rispettate. Nella parole di Pio XII, "quanto alla musica, si osservino scrupolosamente le determinate e chiare norme."

Quali canti scegliere, quindi? La chiesa, nella sua storia millenaria ha a disposizione vastissimi repertori di musica sacra. Fra tutti, il canto gregoriano e i repertori approvati della Conferenza Episcopale Italiana contenenti oltre 700 canti per tutte le celebrazioni liturgiche.

San Giovanni Paolo II ci insegna che il canto sacro "non deve mai diventare laboratorio di sperimentazioni." Non si usino



la musica registrata, i CD e i cantanti da musica da camera. Lo strumento musicale che è proprio della Chiesa e che viene dagli antenati, è l'organo. Esso, per la sua meravigliosa grandiosità e maestà, fu ritenuto degno di associarsi ai riti liturgici, insieme al coro.

Il funerale è il rito di addio per la perdita di un fedele defunto. Scegliersi un prete che avvalli un abuso liturgico, non è certo un comportamento da buon cristiano. Nulla toglie però che una famiglia scelga un funerale laico, celebrato al di fuori dalla chiesa, magari in una cappella del cimitero o una sala privata. In quel caso, la scelta dei canti è assolutamente libera, sia che si tratti di 'Mamma' oppure di 'Sul Ponte di Bassano, noi ci darem la mano.' È proprio vero, ma dove è finito il rispetto per la morte? «Chi ha orecchie per intendere intenda!»

Marco Testa Maestro di Coro e Organista, San Giuseppe, Moorebank

San Biagio: nel segno della tradizione

Nella memoria liturgica di San Biagio, la parrocchia San Giuseppe in Moorebank ha celebrato la Santa Messa, seguita dalla "benedizione della gola." Questo particolare rito è diffuso tanto in oriente quanto in occidente. Esso avviene poggiando due candele unite in croce, al di sotto del mento contro la gola di ogni fedele, invocando l'intercessione di San Biagio. L'atto si collega a una tradizione secondo

cui il vescovo Biagio nel IV secolo d.C., avrebbe prodigiosamente liberato un bambino da una spina o lisca conficcata nella sua gola. A celebrare l'Eucarestia e il rito di benedizione è stato Don Pierluigi Passoni, Parroco di Moorebank, assistito dagli accolti Carmelo Furfaro, Leonardo Pellizzeri e Matthew Frijo. Ha animato la funzione liturgia il Coro San Giuseppe, diretto da Marco Testa, con canti gregoriani. Ai sacri riti hanno preso parte oltre 100 fedeli, anche di altre parrocchie. Presenti anche numerose famiglie con bambini, i quali hanno particolarmente apprezzato il rito di benedizione.



Vince Papandrea Smallgoods



Wholesale
Vendita all'ingrosso

Unit 4/2
Frank Street,
WETHERILL PARK,
NSW, 2164

(02) 9756 5335
(02) 9756 5334

IL PAPA APRE IL SUMMIT SULLA PEDOFILIA

Il Papa apre a Roma il summit convocato per discutere dei casi di pedofilia nella Chiesa: "Ascoltiamo il grido dei piccoli che chiedono giustizia". Il popolo dei fedeli, dice il Pontefice, "ci guarda e attende da noi non semplici e scontate condanne, ma misure concrete ed efficaci da predisporre". In Vaticano sono presenti fino a domenica 24 febbraio i presidenti delle conferenze episcopali di tutto il mondo.



DICIOTTI, IL SENATO DICE NO AL PROCESSO SALVINI

Il ministro dell'Interno italiano Matteo Salvini non sarà processato per la vicenda dei migranti trattenuti a bordo della nave Diciotti nel mese di agosto 2018.

La Giunta per le autorizzazioni del Senato ha votato contro l'autorizzazione a procedere per il ministro dell'Interno e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, indagato per sequestro di persona dalla procura di Catania.

I GENITORI DI RENZI AGLI ARRESTI DOMICILIARI

I genitori dell'ex presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi, Tiziano Renzi e Laura Bovoli, agli arresti domiciliari.

Le misure sono state emesse dal giudice per le indagini preliminari di Firenze per bancarotta fraudolenta e per emissione e utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti.

L'ex premier commenta: "Non avrei mai pensato di farli soffrire così. Per colpa del mio impegno civile".

"LA PARANZA DEI BAMBINI" A BERLINO

Il film diretto da Claudio Giovannesi "La Paranza dei bambini", tratto dal romanzo omonimo di Roberto Saviano, ha vinto l'Orso d'Argento per la migliore sceneggiatura alla 69ª edizione della Berlinale.



L'AMBASCIATORE FRANCESE TORNA A ROMA

Torna a Roma l'ambasciatore di Francia. La crisi diplomatica era degenerata dall'incontro del vicepremier italiano Luigi Di Maio con i gilet gialli. Sergio Mattarella riceve il diplomatico di Parigi e accetta l'invito del presidente francese a compiere una visita di Stato in Francia.

il vecchio

Questa è una storia vera... così come me l'ha raccontata Padre Nevio Capra, fondatore dei Villaggi Scalabrini in Australia. Mi sono permesso qualche licenza poetica lasciando l'interpretazione finale al lettore e solo cambiando il nome del protagonista.

Sono le nove del mattino a Sydney. Le strade sono affollate di gente che raggiunge il posto di lavoro. All'incrocio tra le due strade George e Market si è formato un crocchio di persone perplesse alla vista di un anziano signore vestito con giacca e cravatta, seduto sul marciapiede, con un cartello appeso al collo con su scritto in italiano:

SONO VECCHIO
SONO MALATO
PER PIACERE AIUTATEMI

Non tarda ad arrivare un'auto della Polizia. Un agente in divisa scende dalla vettura e si avvicina al vecchio:

– Cosa fai qui? – chiede in inglese.

Per tutta risposta l'anziano signore continua a fissare nel vuoto. Assente, come se non si sia accorto di tutto quel trambusto che lo circonda.

– La sai che non puoi sostare qui? – insiste l'agente, sempre parlando inglese.

Nessuna parola esce dalla bocca dell'anziano signore dando l'impressione che non abbia sentito la domanda oppure sia talmente assente da non capire cosa stia succedendo.

– Inutile parlargli inglese – interviene una signora – ha un cartello con una scritta in italiano, quindi...

– E tu parli italiano? – chiede il poliziotto infastidito.

– No. E poi sono tardi per l'ufficio...

– Ecco... vai in ufficio e lasciami fare il mio lavoro.

Il vecchio continua a non rispondere nonostante i tentativi di un tizio che dice di parlare spagnolo, una lingua, a suo dire, molto simile all'italiano. Ma nonostante tutti i tentativi, nessuna sillaba esce dalla bocca dell'anziano signore che continua a fissare il nulla che lo circonda.

Spazientito, il poliziotto costringe il vecchio a salire sull'auto e lo porta alla stazione di Polizia di Surry Hills, poco distante dalla chiesa di Albion street dove il parroco è un sacerdote italiano.

Alla stazione di polizia, dove tutti parlano solo inglese, il vecchio viene fatto sedere sopra una panca, tra un ubriaco e una prostituta appena prelevata da King Cross. Passa una mezz'ora prima che dalla vicina chiesa il parroco scalabriniano giunga alla stazione di Polizia dove, nel frattempo, il vecchio non ha mai pronunciato parola.

Alle domande del sacerdote il vecchio risponde confusamente:

– Pagatemi i diritti d'autore... voglio i diritti d'autore!

A nulla valgono gli sforzi del prete per scoprire l'identità del vecchio.

Il sacerdote propone ai poliziotti di portare il vecchio con sé, presso una casa di riposo da lui gestita. I poliziotti non hanno nulla in contrario.

Il vecchio viene condotto alla nuova casa di riposo di Austral, un villaggio per anziani finanziato dalle offerte degli italiani e che i Padri Scalabriniani hanno appena inaugurato.

Qui l'anziano viene lavato, pulito, rifocillato. Alle domande per scoprire la sua identità, ora risponde con la solita frase:

– Pagatemi i diritti d'autore... voglio i diritti d'autore!

Sembra strano, ma nonostante tutti i tentativi di scoprire la sua identità, nessuno trova la risposta.

– Ti chiamerò Antonio Fortuna – dice un giorno lo scalabriniano Padre Nevio mentre aggiunge il nome sul registro degli ospiti – età non precisata... diciamo 80 anni... senza domicilio, senza familiari, senza parenti. Forse sei un musicista, considerato che vuoi i diritti d'autore.

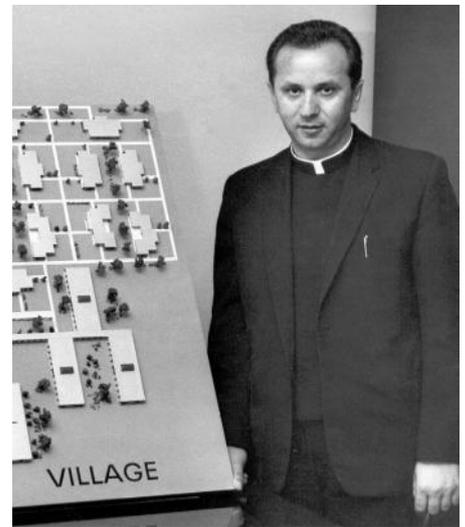
A turno i volontari del Villaggio gli chiedono: – Da dove vieni? Chi sei? Come mai ti trovi in queste condizioni?

A tutte queste domande, la risposta è sempre la stessa:

– Pagatemi i diritti d'autore... voglio i diritti d'autore!

Trascorrono 15 mesi. Antonio risiede nella casa di riposo. Tutti gli altri ospiti ricevono visite di parenti e amici. Egli sempre solo e taciturno. Occasionalmente chiede i "diritti d'autore".

Una mattina non si sveglia... Ne viene dichiarata la morte alle autorità che chiedono chiarimenti sull'identità del dece-



Padre Nevio Capra CS
fondatore dei Villaggi Scalabrini

duto. È pubblicato un annuncio funebre su "La Fiamma", con tanto di fotografia.

Si presentano al Villaggio Scalabrini: la moglie, due figli, quattro nipoti... tutti chiedono l'eredità del deceduto. Quando il sacerdote fa notare loro che il morto non è in possesso di nulla, la moglie estrae dalla borsa un fascio di documenti e libretti di banca dicendo:

– Mio marito è proprietario della casa e ha conti in banca per l'ammontare di \$41.000.

Padre Nevio di rimando: – E voi, come mai non avete denunciato alle autorità la scomparsa del vostro amato familiare?

Franco Baldi



15-19 Norton Street,
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811
fax: (02) 9569 0117
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole

Canzonissima Fest (... dalla prima pagina)

Rossi, Maurizio Aloisi vincono il primo premio a loro consegnato da Maria Grazia Storniolo tra gli applausi dei presenti.

A qualificare l'NSW Seniors Festival hanno concorso i tre musicisti d'eccezione Tony Gagliano, John Vadalà e Sam Pellegrino accompagnando i quattro cantanti: Angela Arduca, Carlo Denny, Kathy Commisso e Matthew Dal Cin.

La giovane soprano Angela Arduca ha



Da sinistra: Carlo Denny, Angelina Rossi, Roberto Scarselletta, John Vadalà, Sam Pellegrino e Tony Gagliano.

iniziato con la sua varietà da Bocelli a repertorio popolare siciliano e calabrese.

A seguire Carlo Denny, soprannominato voce d'oro, ha cullato i presenti con voce melodiosa; da *Quanto sei bella Roma a Besame Mucho* e un programma di canzoni internazionali mettendo in risalto la sua poliedricità canora molto apprezzata dal pubblico, specialmente femminile.

Ha continuato Kathy Commisso con una selezione di magnifiche canzoni italiane; con *Evviva la Spagna* il folto pubblico l'ha accompagnata sbandierando salviette, mentre per *Calabresella mia* e *Che sarà sarà* ha fatto coro sulle note preferite. Per chiudere in bellezza la CNA ha proposto il giovane tenore Matthew Dal Cin, una fantastica voce che ha iniziato con... *In ginocchio da te* per continuare con *La donna è mobile* e concludere con un applauditissimo *Nessun dorma*.

Tra una pausa e l'altra, barzellette di Maria Grazia e Roberto... lasciamo perdere.

La ricca lotteria ha concluso una giornata memorabile per tutti gli anziani che, apertamente, hanno dichiarato di aspettare altri inviti così divertenti per il prossimo futuro.



L'esibizione del soprano Angela Arduca.



Il tenore Matthew Dal Cin



Anna Maria Lo Castro e Maurizio Aloisi

ITaU Design

architectural design and visualisation

DA + CC + CDC Residential Projects - Complex Architectural Homes,

Medium & High Rise Residential - Commercial/Retail Developments (shop fronts and fitouts)

Industrial Buildings - Remedial Works/Repairs Of Existing Buildings - Swimming Pool Design

W: www.itau-design.com

E: info@itau-design.com

Jacopo 0424 588 210 - Giuseppe 0414 344 184



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.

SOCIAL SUPPORT GROUP

Socialise, have fun, share a meal and interact with new friends



ARE YOU INTERESTED IN JOINING OUR GROUP?

Contact (02) 8786 0888
careservices@cnansw.org.au

WEDNESDAY | 10AM-2.30PM | CARNES HILL

Published by CNA Italian-Australian Services and Welfare Centre - 1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176

Tel/Fax (02) 8786 0888 - Email: administration@cnansw.org.au

Allora! Giornalino degli Italo-Australiani - Direzione (02) 8786 0888 - Email: allora@cnansw.org.au

Responsabile: Giovanni Testa - Redattore-capo: Franco Baldi - Collaboratori: Anna Maria Lo Castro, Marco Testa, Maria Grazia Storniolo